

Un paziente di Brindisi operato al Polclinico di Pavia dall'equipe del prof.Andrea D'Armini

San Matteo, "ripulita" l'arteria polmonare da un tumore

Un paziente di 65 anni di Brindisi, colpito da una grave forma di angiosarcoma dell'arteria polmonare vicino al cuore, è stato operato nei giorni scorsi al San Matteo dall'equipe diretta dal professor Andrea D'Armini, responsabile della Cardiocirurgia polmonare del Polclinico di Pavia. Si è trattato di un intervento molto delicato: il 65enne pugliese è giunto all'ospedale pavese quasi in fin di vita. Dopo l'operazione il paziente ha iniziato a riprendersi. Ora è stato trasferito al centro di Montescano per la riabilitazione: tra una decina di giorni potrà iniziare anche la chemioterapia. L'angiosarcoma dell'arteria polmonare è un tumore mol-

to raro: nelle fasi iniziali si presenta quasi senza sintomi. E' una malattia che può condurre alla morte in seguito ad arresto cardiaco. Non appena il tumore inizia a occupare l'arteria, il sangue fatica sempre più a passare e il paziente fatica a respirare. Inoltre non è semplice individuarlo anche con gli esami strumentali: le immagini prodotte dalla Tac a volte possono farlo confondere con un'embolia polmonare. In casi del genere, non ha effetto neppure la terapia anticoagulante. L'intervento chirurgico di "pulizia" dell'arteria polmonare del paziente brindisino è durato dieci ore. Andrea D'Armini è professore ordinario e direttore della Scuola di specia-

lizzazione di Cardiocirurgia dell'Università di Pavia, nonché responsabile dell'Unità di Cardiocirurgia e Chirurgia cardiopolmonare e dell'ipertensione polmonare del San Matteo. La struttura che dirige al Polclinico è un centro di riferimento nazionale per l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica. L'operazione chirurgica con la quale vengono "ripulite" le arterie è simile a quella effettuata per l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica. L'equipe del professor D'Armini ha dovuto anche sostituire la valvola cardiaca del paziente di Brindisi. Dal 2008 a oggi sono stati una trentina gli interventi effettuati alla Cardiocirurgia del San

Matteo per questa patologia: le operazioni vengono sempre effettuate in stretta sinergia con gli anestesisti, i rianimatori, gli oncologi e i radiologi.



Il prof. Andrea Darmini



Peso:22%